

BASKET

Ranger-Il Messaggero. La paura della crisi irreversibile stimola la squadra varesina: dopo una gara brutta e nervosa piega i romani che perdono il primo posto in classifica. E il tecnico lombardo s'aggiudica la sfida col vecchio rivale

Bianchini nel Sacco

La Benetton ritrova il piacere di stare sola

ROMA. Nella nona giornata di A1 si rimette immediatamente in marcia la Benetton Treviso, protagonista di un agevole successo interno con la Sidis Reggio Emilia. Per uno scherzo del tabellone questo scontro si riproporrà domani, a campi invertiti, per il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia e sarà certamente più arduo per la capitolina difendere gli 11 punti di vantaggio. Il Messaggero, fermato a Varese, viene raggiunto al secondo posto da Cantù (vittoriosa nell'apicipo di Forlì) e da Caserta. Denso di avvenimenti: l'incontro Phonola-Philips: fuori gli stranieri Mc Queen per infortunio e Shakleford, Frank e Vincent per falliscono i quintetti tutti italiani a giocare la partita al supplementare; la spuntano alla fine i ragazzi di Marcelletti per una sola lunghezza. In coda continuano a non fare punti Panasonic, Torino e Napoli ferme a quota 4 e Firenze con un solo successo.



Frank Johnson, regista della formazione varesina

ALESSANDRA FERRARI

VARESE. «Signori e signore la Ranger Pallacanestro Varese ringrazia e vi augura buona serata». A seguire la voce dello speaker un boato accompagna la fine dell'incontro, la fine di una guerra e di una brutta partita che ha visto i varesini vittoriosi sul Messaggero per 94-86. C'è stato impegno da entrambe le parti, per portarsi a casa questi due punti e forse un esagerato e inenarrabile impegno da parte di arbitri che molto hanno fatto per dare una piccola mano al Messaggero. La voglia, ma soprattutto la paura di entrare definitivamente in una crisi dai toni troppo cupi, ha però giocato a favore della Ranger che le sue spalle, chiamato a sostituire le stesse mani, riuscendo però a non essere pasticciona a tal punto da buttare al vento una partita troppo importante. La Ranger vince contro il Messaggero, Sacco vince contro Bianchini, e si perpetua così una vecchia rivalità segnata da innumerevoli episodi passati, che anche ieri non ha risparmiato occhiate, piccoli dispetti e la volontà di prendersi una bella rivincita.

La Ranger c'è riuscita pur giocando male ed esibendo una difesa che troppo ha permesso a un Messaggero pastic-

ione ed impreciso. Premier e Cooper gli unici giocatori da salvare per Roma mentre per Varese buona la prova di Caneva, Brignoli e Ferraiuolo e di un collettivo che per una volta è riuscito a superare i molti problemi tattici per vincere una situazione psicologica sfavorevole. Per Valerio Bianchini quindi una brutta sconfitta. Una sconfitta dura da digerire: fugge come un fulmine al termine della partita e continua così un comportamento che già durante l'incontro lo aveva visto nervoso protagonista di scene da dimenticare.

«Il nostro problema principale in questo periodo non è tanto tecnico-tattico quanto psicologico, soffriamo determinate situazioni e vincere contro una grande squadra non può fare altro che darci stimoli e giuste motivazioni per superare un ostacolo così grande». Giancarlo Sacco cade sulla sedia, nelle poche parole del dopo-partita scarica tutta la tensione, la rabbia di avere a questo punto della classifica otto punti e una squadra che non gira e non funziona. Nonostante la vittoria di ieri, tuttavia, non sembrano risolti i problemi in casa Ranger.

E pronunciando la parola

problemi subito si pensa a Pat Cummings, il giocatore che ha disputato ieri forse la sua ultima partita nel campionato italiano, ma i grattacapi per Giancarlo Sacco non si possono nascondere dietro il nome di un solo giocatore. La Ranger vista ieri ha vinto ma non convinto, ha portato a casa un successo giocando male ed evidenziando che è troppo facile puntare il dito accusatore verso Cummings, l'unico che finora si è involontariamente addossato le colpe di chi si è trincerato dietro lui come un alibi perfetto. Oggi comunque dovrebbe essere ufficializzato dalla società varesina l'ingaggio di Antony Bowie, una guardia di 1,95 recentemente tagliata Houston e pescato dalla Ranger come simbolo di un nuovo corso. «Con il cambio di un americano cambieranno per noi molte cose, una rivoluzione che dovrà coincidere con un cambio dell'assetto tattico da parte di ogni singolo giocatore». Sacco si affida quindi ad una rinascita, alla fiducia che il cambio di una pedina possa scuotere la squadra. Ma è una rivoluzione che per la Ranger dovrà avvenire in tempi brevissimi se non vuole correre il rischio di trovarsi troppo presto fuori dal giro che fino alla scorsa stagione l'ha vista protagonista.

Panasonic-Scavolini. I campioni escono dalla crisi. La voce del padrone torna a farsi sentire

FEDERICO ROSSI

REGGIO CALABRIA. La Scavolini Pesaro allontana lo spettro della crisi violando al grande il parquet della Panasonic Reggio Calabria. E ci voleva proprio questa vittoria per gli uomini di Sergio Scariolo, reduci da due pericolose sconfitte consecutive contro Philips Milano e Phonola Caserta. Una bocca d'ossigeno che consente a Magnifico e compagni di guardare con più serenità al futuro, che dopo le splendide prestazioni offerte all'Open di Barcellona, si era fatto un po' nebuloso. La formazione marchigiana era venuta a Reggio Calabria con la ferma intenzione di disputare una buona gara e di portare a casa i due punti, fondamentali per la classifica e per il morale. I «cucineri» sapevano però di trovare una Panasonic caricata a mille dopo la prima vittoria casalinga ottenuta domenica scorsa a spese della Stefanel Trieste. Eppure la Scavolini non si è lasciata

condizionare dal clima caldo del palazzetto dello sport di Penitente. Pesaro, tra l'altro, presentava ieri in campo la novità Elston Turner, trentunenne con otto anni di Nba alle spalle, chiamato a sostituire per qualche giornata l'infortunato Darwin Cook. Il giocatore si è mosso con discreta autorità, contribuendo al successo della squadra, e realizzando 13 punti. I pesaresi nel complesso si sono mostrati nettamente superiori rispetto agli avversari. La Scavolini fin dalle prime battute ha preso in mano le redini del gioco, mettendo in evidenza Andrea Gracis, autore alla fine del match di 24 punti. Tutti, comunque, hanno impressionato mostrando dei sensibili progressi rispetto alle prove negative recenti. In casa reggia solo Garrett ha tentato di darsi da fare, mentre il ceccchino Caldwell, a tratti è sembrato parecchio nervoso. Il resto della com-

pagine calabrese non ha dato quasi mai l'impressione di entrare nel clima della partita. Inconcludente Lanza, poco efficace il giovane Scococchini dal quale ci si aspettava moltissimo. Dopo aver chiuso avanti di 15 lunghezze la prima frazione di gioco (51-36), nella ripresa la Scavolini ha aumentato progressivamente il suo margine di vantaggio. Più diciotto al 10' (51-69). La Panasonic, mal ha dato l'impressione di poter reagire e rimettere in discussione il risultato finale. Addirittura nelle battute conclusive Pesaro ha dilagato mentre Carlo Recalcati, coach del calabrese, dava spazio alle seconde linee. La partita si chiudeva sul 105-76 con il pubblico di casa ancora una volta deluso per l'ennesima sconfitta interna. E domenica la Panasonic è attesa dalla proibitiva trasferta di Roma. La Scavolini, invece, riprende quota anche se adesso è attesa da ulteriori conferme.

Knorr-Firenze. I bolognesi finalmente al completo. Virtus, stanno tutti bene. Messina può sorridere

FRANCO VANNINI

BOLOGNA. Un successo faticato (90-85) per la Knorr in una partita brutta. Firenze non si è mai arresa, avendo intuito le difficoltà di un avversario che, pure per la prima volta in questa stagione presentava la squadra in accettabili condizioni fisiche. Dunque una Knorr ansimante, forse condizionata dal dover preparare le partite sempre in situazioni precarie. Né deve essere tonificante per i giocatori la lunga diatriba sottile che coinvolge, senza esclusione di colpi, dirigenti e azionisti ai vari livelli. Una diatriba che in queste ore è finita in tribunale per iniziativa dell'ex presidente Francia. Già all'inizio di partita si nota una Knorr in affanno. Alcuni giocatori appaiono insicuri e preoccupati. Prendiamo Bon, dopo il primo errore nel tiro ogni suo gesto è stato accompagnato da un continuo brusio del pubblico che gli ha perdonato ben poco,

anche se da parte dello stesso Bon non sono venuti mai meno né l'iniziativa né l'impegno. Anche Sugar appare prudente e il suo primo canestro arriva al 6'. Dopo otto minuti Firenze conduce 16 a 14; buona la prova di Vecchiato. Johnson, protagonista di una partita sostanziosa sotto tabellone e precisa nel tiro, tiene a galla la Knorr. Ma Firenze non si scoraggia: cresce l'apporto di Esposito e migliora leggermente anche Anderson per cui il tempo finisce in parità: 40-40. Dopo due minuti e mezzo della ripresa arriva il primo canestro di Bon, ma il dettaglio non cambia le cose anche dal punto di vista. Cresce Richardson che si fa notare sotto tabellone. 65-59 all'11' per la Knorr che sembra poter dare il break decisivo al match, ma Anderson non ci sta. E non ci sta neppure Mandelli che azzecca alcune «bonbe». 69-67 per i bolognesi a sei minuti dalla

conclusione. Richardson si proietta in contropiede, Brunamonti offre alcuni puntuali passaggi, Johnson continua a lavorare con profitto sotto i tabelloni. Firenze però non cede, 85-81 a un minuto dal termine, quando Brunamonti chiude il match con un tiro da 3. Finisce 90-85, con una Knorr carica di impegni (domani ha già una delicata partita con la Glaxo in «Coppa Italia») dovendo recuperare un meno 9) e con qualche problema. Si consola con la buona prova di Johnson (24 punti, 9 rimbalzi, 3 stoppate) col crescendo di Richardson (1118 da 2, 14 da 3, 10 rimbalzi, 3 assist) il buon finale di Coldebella e il recupero di Brunamonti. In campo fiorentino Anderson non ha avuto una mano particolarmente calda (816 da 2 e 06 da 3; in compenso ha rimediato 12 rimbalzi). Buona la prova di Kea, Vecchiato e Mandelli nella ripresa.

Caserta fa gli straordinari e la spunta contro Milano Oscar sale a quota 59

A1

RANGER
IL MESSAGGEROAUXILIUM
L. LIVORNO94
86 94
97

RANGER. Ferraiuolo 14, Johnson 14, Conti, Meneghin, Caneva 20, Cummings 14, Vescovi 2, Brignoli 10, Calavita 2, Rusconi 18
IL MESSAGGERO. Lorenzon 4, Croce 2, De Piccoli, Premier 28, Avena 12, Niccolai 9, Cooper 20, Attrua 6, Ragazzi, Nimphus 5
ARBITRI. Cazzaro e Pozzara.
NOTE. Tiri liberi: Ranger 25 su 33; Il Messaggero 31 su 41; Usciti per 5 falli nei 5: Brignoli 14'44", Vescovi 15'18", Caneva 18'22", Rusconi 19'04", Cummings 19'15", Attrua 19'48". Tecnico alla panchina del Messaggero a 9'11" del s.t.

AUXILIUM Iacomuzzi n.e., Abbio 4, Bogliatto 0, Negro n.e., Pellacani 12, Motta 3, Dawkins Darryl 20, Kopiccki 27, Milani 10, Zamberlan 18
L. LIVORNO. Jones 23, Ceccarini 0, Bonignori n.e., Tonut 23, Donati n.e., Forti 5, Fantozzi 14, Carera 13, Brion 19, Magliuolo 0.
ARBITRI. Fiorito e Maggiore.
NOTE. Tiri liberi: Auxilium 18 su 22; L. Livorno: 27 su 34. Usciti per 5 falli: Carera al 16', Pellacani al 18', Motta al 19'. Spettatori 2.300.

KNORR
PALL. FIRENZESTEFANEL
NAPOLI90
85 101
86

KNORR. Cavallari 00, Brunamonti 12, Coldebella 11, Binelli 14, Setti n.e., Johnson 24, Potersani 2, Gallinari 00, Bon 2, Richardson 25.

STEFANEL. Middleton 18, Pilutti 12, Fucca 10, De Poi 4, Bianchi 10, Gray 17, Meneghin 6, Cantarello 10, La Torre G. 4, Sartori 10.

PALL. FIRENZE. Anderson 22, Vitellozzi 2, Morini n.e., Corvo 4, Mandelli 11, Valentini 3, Boselli 10, Vecchiato 8, Esposito 9, Kea 16.

NAPOLI. Butler 6, Busca 8, Sbaragli 28, Teso 10, Gilardi 5, Dalla Libera 17, Biab 14. Non entrati: Morena, La Torre M. e Verde.

ARBITRI. Tallone e Righetto.

ARBITRI. Zuccherelli e Rudellat.

NOTE. Tiri liberi: Knorr 11 su 17; Pall. Firenze 9 su 13. Spettatori 6.300.

NOTE. Tiri liberi: Stefanel 10 su 18; Napoli 14 su 19. Nessun uscito per Cinque falli. Spettatori 4.200.

PANASONIC
SCAVOLINIBENETTON TV
SIDIS76
105 93
77

PANASONIC. Garretti 21, Rifatti 0, Scococchini 2, Santoro 0, Lanza 2, Leganà 11, Bullara 12, Righi 0, Caldwell 22, Tolot 16.

BENETTON. Savio n.e., Battistella 0, Del Negro 31, Iacopini 16, Vazzoler n.e., Villalta 2, Gay 12, Mian 11, Generali, Minto 21.

SCAVOLINI. Labella 1, Gracis 23, Magnifico 10, Boni 13, Days 21, Turner 13, Zampolli 5, Costa 9, Grattoni 8, Cognolato 2.

SIDIS. Casoli, Bryant 26, Londero 6, Lamberti 9, Bicinelli 6, Boesso 6, Cavazzon 4, Ottaviani 10, Rerale 2, Reddick 8.

ARBITRI. Zepplini e Bellari.

ARBITRI. Casamassima e Paronelli.

NOTE. Tiri liberi: Panasonic 20 su 29; Scavolini 33 su 37. Usciti per 5 falli: Garretti al 18' del secondo tempo. Spettatori: 6600.

NOTE. Tiri liberi: Benetton Tv 21 su 23; Sidis 22 su 31. Espulsioni: Reale. Spettatori: 5000.

PHONOLA
PHILIPSFILANTO
CLEAR106
105 86
95

(dopo t.s.)
PHONOLA. Vertaldi n.e., Tellis 20, Shakleford 21, Fagglano 0, Gentile 26, Esposito 9, Dell'Agnoie 27, Fazzi N.e., Tulano 2, Riva 1.

(giocata sabato)
FILANTO. Di Santo, Fusati, Fumagalli Codivilla, Allen 8, Mentasti 20, Cimatti n.e.

PHILIPS. Tulli n.e., Vincent 29, Aidi 0, McQueen 7, Barnea 9, Pittis 15, Blaai 5, Armbrass n.e., Riva 23, Montecchi 17.

CLEAR. Bosa 3, Rossini 11, Gianola 2, Bouie 16, Pessina 11, Marzorti 6, Dal Seno 9, Mannion 27, Zorzolo n.e., Gilardi n.e.

ARBITRI. Nelli e Pasetto.

ARBITRI. Pallonetto e Baldi.

NOTE. Tiri liberi: Phonola 22 su 28; Philips 29 su 37. Usciti per 5 falli: Shakleford al 11', Frank al 20 del s.t. Esposito al 1', Vincent al 4', Riva e Pittis al 5 del p.t.s. Spettatori 6600.

NOTE. Tiri liberi: Filanto 18 su 24; Clear 33 su 42. Usciti per 5 falli: Codivilla, Bonico, Griffin. Spettatori: 4000.

A1

SQUADRE	Punti	PARTITE			CANESTRI	
		G.	V.	P.	Fatti	Subiti
BENETTON TREVISO	18	9	8	1	905	814
CLEAR CANTÙ	14	9	7	2	862	814
IL MESSAGGERO ROMA	14	9	7	2	822	790
PHONOLA CASERTA	14	9	7	2	868	848
L. LIVORNO	12	9	6	3	788	782
STEFANEL TRIESTE	12	9	6	3	839	762
PHILIPS MILANO	10	9	5	4	918	870
SCAVOLINI PESARO	8	9	4	5	927	913
SIDIS R. EMILIA	8	9	4	5	813	826
KNORR BOLOGNA	8	9	4	5	735	763
RANGER VARESE	8	9	4	5	826	855
FILANTO FORLÌ	6	9	3	6	901	929
NAPOLI	4	9	2	7	764	841
TORINO	4	9	2	7	876	929
PANASONIC R. CALABRIA	4	9	2	7	776	845
FIRENZE	2	9	1	8	846	885

A2

SQUADRE	Punti	PARTITE			CANESTRI	
		G.	V.	P.	Fatti	Subiti
GLAXO VERONA	18	9	9	0	896	766
LOTUS MONTECATINI	16	9	8	1	868	788
KLEENEX PISTOIA	14	9	7	2	895	839
FERNET BRANCA PAVIA	12	9	6	3	946	894
TICINO SIENA	12	9	6	3	750	702
DESIO	10	9	5	4	804	860
TEOREMA ARESE	8	9	4	5	835	842
TELEMARKET BRESCIA	8	9	4	5	768	779
EMMEZETA UDINE	8	9	4	5	758	816
BIRRA MESSINA TRAPANI	8	9	4	5	790	767
BANCO SASSARI	8	9	4	5	735	766
APRIMATIC BOLOGNA	6	9	3	6	816	833
FABRIANO	6	9	3	6	787	809
VENEZIA	4	9	2	7	831	886
P. LIVORNO	4	9	2	7	795	818
CREMONA	2	9	1	8	789	898

MONTECATINI 93
B. SARDEGNA 73BILLY
APRIMATICFABRIANO 99
GLAXO 104P. LIVORNO 74
TICINO ASS. 87

MONTECATINI. Zatti 2, Capone 11, Boni 22, Bucci 15, Palmieri 4, McNealy 6, Rossi 5, Amabili 2, Marchetti 2, Landberger 24.
B. SARDEGNA. Valenti n.e., Biondi 24, Costantini 10, Thompson 22, Lardo, Mazzitelli, Mossi, Porto 4, Bini 7, Comegys 5.
ARBITRI. Giordano e Frabetti.
NOTE. Tiri liberi: Montecatini 12 su 20; B. Sardegna 16 su 23. Usciti per 5 falli: Bucci. Spettatori: 3.100.

BILLY. Milani 9, Procaccini 14, Marusic 2, Maspero 8, Gnad 16, Brembilla 6, Scarani 4, Alberti 8, Dawson 25, Mayer n.e.
APRIMATIC. Sabatini 5, Marcheselli 3, Neri 11, Casati 12, Dalla Nora 23, Chomicius 23, Hordges 12, Cumerlato, Golnelli, Dalla Valentina n.e.
ARBITRI. Garibotto e Marotto.
NOTE. Tiri liberi: Billy 19 su 25; Aprimatic 24 su 31. Usciti per 5 falli: Hordges e Marcheselli. Spettatori: 2.000.

FABRIANO. Talevi, Minelli 15, Del Cadia 10, Solomon 32, Solfrini 16, Pezzin 9, Tosolini, Pellegrino, Pedroni n.e.
GLAXO. Brusamare 22, Savio 17, Fichetto 6, Kempton 18, Dallavochi 2, Moretti 25, Morandotti 5, Schoene 9, Marsili, Frosini n.e.
ARBITRI. Baldini e Facchini.
NOTE. Tiri liberi: Fabriano 22 su 31; Glaxo 25 su 32. Usciti per 5 falli: Schoene, Morandotti, Solfrini, Minelli. Spettatori: 2.500.

P. LIVORNO. Rauber, Giannini n.e., Coppari 6, Diana 2, Bonaccorsi 8, Picozzi 8, Sola, aglia 14, Rolle 23, Toai 5, Adison 8.
TICINO ASS. Guarrini 10, Girolini 5, Lasi 6, Pastori 12, Lampley 14, Battisti 2, Bagnoli n.e., Visigalli, Vidili 7, Alexis 31.
ARBITRI. Grossi e Colucci.
NOTE. Tiri liberi: P. Livorno 22 su 26; Ticino Ass. 29 su 34. Usciti per 5 falli: Addison, Battisti, Coppari, Lasi, Diana. Spettatori 4.000.

REYER 109
FERNET B. 112CREMONA 93
KLEENEX 102MESSINA 101
TELEMARKET 82TEOREMA 93
EMMEZETA 79

REYER. Meneghin n.e., Brown 31, Binotto 5, Pressacco n.e., Mastroianni 30, Valente 18, Vitez 2, Natali, Lamp 23, Bubacco n.e.
FERNET B. Garba, Cavazzana, Barbiero 12, Zatti n.e., Coccoli, Lock 2, Fantin 12, Masetti 25, Oscar 59, Pratesi 2.
ARBITRI. Cagnazzo e Bianci.
NOTE. Tiri liberi: Reyer 40 su 48; Fernet B. 21 su 25. Usciti per 5 falli: Coccoli, Lock. Spettatori: 2.800.

CREMONA. Focci n.e., Tyler 25, Morrone 2, Lot 13, Fundatosa 10, Briga 7, Zeno 6, Tomblato, Sappleton 35, Marzinotto 9.
KLEENEX. Vitale n.e., De Sanctis n.e., Jones 11, Carlesci, Campanaro, Crippa 12, Silvestrin 18, Rowan 46, Valerio 15, Capone.
ARBITRI. Tullio e Penserini.
NOTE. Tiri liberi: Cremona 6 su 9; Kleenex 29 su 37. Usciti per 5 falli: Briga. Spettatori: 2.500.

MESSINA. Johnson 26, Hurt 25, Morrone 2, Lot 13, Fundatosa 10, Zucchi n.e., Cassi 6, Castellazzi 2, Mannella 18, Piazza 7.
TELEMARKET. Colonna, Henry 14, Agnesi n.e., Mazzoni 9, Boselli 3, Cagnazzo 6, Cappelli n.e., Pittman 24, Paci 13, Baldi 13.
ARBITRI. Duranti e Pascucci.
NOTE. Tiri liberi: Messina 11 su 16; Telemarket 16 su 22. Usciti per 5 falli: Morrone, Lot. Spettatori: 3.000.

(giocata sabato)
TEOREMA. Lana 13, Anchisi 6, Portoluppi 1, Vranes 23, Potesello 4, Middleton 28, Motta 13, Milesi 5, Malcangi n.e., Bolla n.e.
EMMEZETA. Maran 2, Turner 26, Danelo 6, Battarini 7, Nobile 13, Castaldi 6, Wite 19, Zampieri n.e., Burdin n.e.
ARBITRI. Zanon e Pironi.
NOTE. Tiri liberi: Teorema 18 su 29; Emmezeta 8 su 15. Usciti per 5 falli: Wite. Spettatori: 2.000.